Presentazione

Luciano Merigliano è nato il 25 gennaio del 1924, e quindi quest'anno ricorre il centenario della sua nascita.

Di lui si ricordano il lungo insegnamento e il Rettorato (dal 1972 al 1984), la trasformazione dell'Ateneo di Padova avvenuta in quel periodo, il suo rapporto con il Consiglio degli Studenti, la tumultuosa crescita della popolazione studentesca quadruplicatasi in quegli anni.

Gli studenti contestatori coniarono il termine di "Efficientismo Paternalista" per caratterizzare la sua gestione in termini non positivi.

Stupì molte persone la sua discesa in campo politico con il nuovo partito Forza Italia fondato da Silvio Berlusconi, e la sua elezione a Senatore con un ampio margine di voti nel Collegio di Padova.

Ma per tutti noi, figli ed amici più stretti, era il "Nonno", per la tenerezza e la bonomia nel comportarsi in questo ruolo, in assoluta antitesi con la severità e la rigidità con cui aveva esercitato quello di padre. E quando gli facevamo osservare tale contraddizione, divenne famosa la frase con cui definiva i due ruoli: compito di un padre è educare i figli, compito di un nonno è viziare i nipoti.

Il 2024 vede il centenario della sua nascita e ho pensato, insieme ai miei fratelli, che fosse giusto, anzi importante e doveroso, non tanto ricordare il Rettore o il Senatore, o la persona di Potere per i suoi rapporti anche con Pontefici e Presidenti. A questo ci aveva già pensato lui stesso raccogliendo in un volume, per il Centro per la Storia dell'Università di Padova, fatti, momenti e atti significativi del suo Rettorato.

Questo è il momento del ricordo e della caratterizzazione dell'Uomo Luciano, delle sue passioni, della sua Religiosità, della sua visione del futuro e delle trasformazioni del mondo che aveva da venire… E questo, ci piace pensare, fosse un suo desiderio, perché quando morì, nel 2011, ebbi accesso al suo archivio personale e vi trovai un grande tesoro, un'eredità incommensurabile, che conteneva numerose relazioni e atti di conferenze tenute negli anni '90 sui più diversi argomenti, dalla nautica da diporto ai rapporti tra Fede e Chiesa, dall'informatica per la didattica alla storia di Padova.

Tali relazioni, che erano catalogate per un più facile accesso e corredate da foto e grafici, ove necessario, erano scritte con la sua Olivetti Lettera 32, e spesso corrette a mano e firmate in calce.

Inoltre, trovai anche quattro testi molto particolari contenuti nella sua valigetta di lavoro, che non abbandonava mai, e che sono importanti per capire alcuni aspetti nascosti del suo carattere.

Rivelano il suo mondo personale, il suo essere uomo di vasti e variegati interessi, e con essi si può cogliere anche la definizione o meglio l'Essenza della sua semplice, ma profonda religiosità. Come era tipico della sua personalità, non erano mai riflessioni convenzionali, e forse oggi in alcuni casi potrebbero essere considerate "*not politically correct*", ma rispondevano a quello che lui riteneva giusto e sensato.

E poi la sua autoironia, del tutto imprevedibile, al limite della goliardia, che lui adorava e talvolta rimpiangeva, scoperta attraverso una raccolta di caricature fatte negli anni '70 e '80 in Istituto da un tecnico del LADSEB(Istituto per la Scienza dei Sistemi e l'Ingegneria Biomedica) e nelle quali era molto spesso il protagonista per sottolineare momenti ludici o di particolare interesse di quell'Istituto.

Nel 2011, preso dal lavoro e dalla routine, mi limitai a salvare quel materiale e a conservarlo a titolo personale. Ma una volta andato in pensione, nel novembre 2022, nel momento in cui stavo impattando con un importante problema di salute, ripensai al nostro vissuto e cominciai a rileggere con la dovuta attenzione quel materiale.

Solo allora mi resi perfettamente conto che quegli scritti davano una reale, profonda e completa definizione e caratterizzazione di Luciano Merigliano come uomo e soprattutto della sua visione del mondo lungimirante e, spesso, profetica.

È nata così l'idea di onorare questo particolare aspetto di mio padre, di condividere questa preziosa eredità che ha lasciato, che ricomprende anche la sua grande passione per la nautica da diporto e la sua visione del mondo e del nostro futuro.

Per completare questo mio progetto, ho inserito nel libro anche i ritratti di due suoi grandi Maestri Accademici. Il primo è il Prof. Giovanni Someda, come descritto nelle commemorazioni, tenute in momenti diversi, da due suoi colleghi e amici come il Prof. Renzo Marenesi e il Prof. Giuseppe Zingales. Il secondo è il ritratto, tra il personale e l'accademico, del Prof. Ciro Di Pieri, fatto da lui stesso, nel primo anniversario della scomparsa del suo Maestro.

Non da ultimo, ho inserito ricordi personali di alcuni suoi Allievi e dell'odierno Direttore del Collegio Gregorianum. Infatti, un capitolo che segue è dedicato proprio a questo Collegio che lo vide tra i fondatori e che considerava la sua seconda casa e gli studenti come suoi figli adottivi.

Questo penso sia il modo migliore per ricordare Luciano Merigliano nel centenario della nascita e spero possa essere gradito ai tanti che lo conobbero.

Buon Compleanno "Nonno"… Buon compleanno Papà.

Stefano Merigliano
Professore Onorario
Università degli Studi di Padova